

OK del Senato. DIA per rinnovabili (1 MW) e conferma sospensione DPCM 5-12-1997

Mercoledì 12 Maggio 2010

E' legge la Comunitaria 2009. Introdotto l'incentivo di 28 cent anche per l'alcol etilico. Ancora sospesa la disciplina acustica degli edifici.



Sarà sufficiente la **Dia** (denuncia di inizio attività) per gli impianti a energie rinnovabili fino a **1 MW** di capacità elettrica. È quanto prevede la Legge Comunitaria 2009 approvata nei giorni scorsi alla Camera, e confermata oggi in Senato in quarta lettura.

L'articolo 17 dispone le misure per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale alla normativa comunitaria in materia di energia, nonché in materia di recupero di rifiuti). Al comma 1 lettera c), l'emendamento stabilisce "**l'assoggettamento alla disciplina della DIA** di cui agli articoli 22 e 23 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, **per gli impianti per la produzione di energia elettrica con capacità di generazione non superiore ad un MW elettrico** di cui all'articolo 2, lettera e), del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, alimentate dalle fonti di cui alla lettera a)". L'emendamento si prefigge lo scopo di sopperire alla carenza normativa a livello nazionale che ha prodotto delle incongruenze normative nelle leggi regionali in materia.

Acustica e edifici

Ma la legge Comunitaria 2009 disciplina anche i **requisiti acustici degli edifici**, o meglio, disciplina di non disciplinarli. E' stata infatti confermata la sospensione del DPCM 5-12-1997 sui requisiti acustici degli edifici in attesa di una nuova normativa in materia attesa dall'Uni.

Tutto cominciò con la Legge Comunitaria 2008

Già la Comunitaria 2008 all'Art. 11, comma 5 recitava: "5. **In attesa del riordino della materia, la disciplina relativa ai requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, non trova**

applicazione nei rapporti tra privati e, in particolare, nei rapporti tra costruttori-venditori e acquirenti di alloggi sorti successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge". Ora **l'art. 15 della Comunitaria 2009** riformula parzialmente il punto, che recita: "la disciplina relativa ai requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti non trova applicazione nei rapporti tra privati e, in particolare, nei rapporti tra costruttori-venditori e acquirenti di alloggi, **fermi restando gli effetti derivanti da pronunce giudiziali passate in giudicato e la corretta esecuzione dei lavori a regola d'arte asseverata da un tecnico abilitato**". Una pezza parziale sul congelamento, a seguito della Comunitaria 2008, di molti ricorsi da parte di utenti insoddisfatti delle caratteristiche acustiche dell'alloggio acquistato. A onor della cronaca l'adeguamento alla direttiva UE 2002/49/CE si **occupa del rumore ambientale. Tanto è vero che l'art. 15 2009 dispone anche** "l'indicazione, con uno o più decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dei **criteri per la progettazione, l'esecuzione e la ristrutturazione delle costruzioni edilizie e delle infrastrutture dei trasporti, ai fini della tutela dall'inquinamento acustico**".

Obiettivi per le rinnovabili

Sempre all'**articolo 17**, riguardante l'adeguamento dell'ordinamento nazionale alla normativa Ue in materia di energia (direttive 2009/28/CE, 2009/72/CE e 2009/73/CE), sono stati introdotti alla Camera altri emendamenti, nei quali viene richiesto al Governo **l'individuazione, entro il 30 giugno 2010**, degli obiettivi nazionali sulla quota di rinnovabili al 2020, così come la definizione del Nap (Piano di azione nazionale, da adottare entro il 30 giugno 2010), debbano **garantire lo sviluppo equilibrato dei settori produttivi**, tenendo conto del **rapporto costi-benefici** derivanti dal raggiungimento dei target al 2020.

Smart Grid

Ma il la Comunitaria fa anche un passo avanti verso le reti distributive intelligenti prevedendo " la realizzazione di sistemi di accumulo dell'energia e di reti intelligenti, al fine di assicurare la dispacciabilità di tutta l'energia producibile dagli impianti alimentati da fonti rinnovabili e di ridurre gli oneri di gestione in sicurezza delle reti di trasporto e distribuzione dell'energia.

Biomasse e biogas

Preoccupazione nel settore desta invece la possibilità di una **revisione degli incentivi per la produzione di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da biomasse e biogas** al fine di promuovere, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, la realizzazione e l'utilizzazione di impianti in asservimento alle attività agricole da parte di imprenditori che svolgono le medesime attività;

A cosa si riferisce la legge lo leggiamo qualche comma dopo: "**l'alcol etilico di origine agricola proveniente dalle distillazioni vinicole** si considera ricompreso [...] nella produzione di energia elettrica mediante impianti di potenza nominale media annua non superiore a 1 MW, immessa nel sistema elettrico, l'entità della tariffa di **28 euro cent/KWh** di cui al numero 6 della tabella 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni"

Concorrenza nel settore gas

Sempre l'art. 17 impegna il Governo a promuovere una concorrenza effettiva nel mercato del gas, assicurando una efficace separazione tra le **attività di trasporto, bilanciamento, distribuzione e stoccaggio e le altre attività del settore del gas naturale** [...] ottimizzando l'utilizzo del gas naturale e introducendo sistemi di misurazione intelligenti, anche ai fini della diversificazione dei prezzi di fornitura;

Altre modifiche alla Comunitaria

Ma il testo della legge comunitaria, composto da 56 articoli, contiene innumerevoli norme Ue da recepire, alcune delle quali con ricadute importanti sulla vita quotidiana dei cittadini. Tra le materie disciplinate si fa riferimento all'attuazione delle direttive nel **settore energetico** ed in quello dei **rifiuti**, la **tutela penale dell'ambiente**, la regolamentazione nei sistemi di **pagamento**, il riassetto della normativa in materia di pesca ed acquacoltura, il mercato interno dei servizi postali, la **tutela della fauna selvatica**.